

ANAMA: con la nuova Alitalia si valorizzi l'air cargo



È importante che la nuova Alitalia sia costituita valorizzandone la funzione di vettore di trasporto merci. È quanto chiede ANAMA (Associazione Nazionale Agenti Merci Aeree, sezione aerea di Fedespediti e aderente a Confetra) con una lettera al ministero dell'Economia, al ministero dello Sviluppo Economico e al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

"La strategicità del trasporto merci nel settore aereo è nei dati: rappresenta circa il 2% del volume delle merci trasportate in tutte le modalità, a cui però corrisponde

una quota rilevante del valore economico complessivo – afferma Alessandro Albertini, presidente di ANAMA -. Per le sole esportazioni verso Paesi extra Ue parliamo di circa il 26% del valore economico e per l'Italia le esportazioni contano circa il 30% del Pil. Il cargo aereo è fondamentale anche nell'import, in particolare nelle filiere dell'elettronica, della meccanica e della farmaceutica. Per questo come spedizionieri aerei che gestiscono quotidianamente l'import-export del Paese, crediamo che sia necessario che questa funzione venga esplicitata a partire dall'attuale fase costitutiva, dedicando ampio spazio al trasporto merci nello Statuto e nell'oggetto sociale della nuova Alitalia. La crisi in atto mostra ancor di più l'importanza di avere un sistema di trasporto merci via aerea attivo, efficiente e a servizio del Paese: il cargo aereo è l'unica modalità di trasporto che consente di raggiungere in un breve lasso di tempo i mercati di destinazione finale.

In passato la strategicità del cargo aereo per Alitalia non è stata considerata in modo adeguato - aggiunge Albertini - per questo crediamo che sia essenziale rivendicarlo ora con forza. Avere una Alitalia forte nel cargo darebbe maggiore competitività per i nostri prodotti esportati, e genererebbe ricchezza per il Paese perché le merci viaggerebbero da / per aeroporti italiani. Per questo - conclude - crediamo anche che la nuova Alitalia dovrebbe essere una compagnia dedicata ai voli di lungo raggio con una flotta potenziata da velivoli all cargo, come i player mondiali tradizionali. Le rotte nazionali ed europee sono già coperte dalle low cost che risultano più competitive nei voli brevi e così sarà anche dopo la crisi. Per le compagnie tradizionali i voli remunerativi sono quelli a lungo raggio. Il cargo aereo funziona proprio sulle rotte lunghe poiché è residuale la quota di merci che viaggia per via aerea all'interno del mercato nazionale ed europeo”.